

Giovanni Battista Pastorino • IU1ARE

E-mail: luigi.pastorino@libero.it

ARI-Genova alla scuola Guglielmo Marconi

A GENOVA c'è una scuola primaria intitolata a Marconi che aveva deciso di organizzare alcune manifestazioni in occasione dei 150 anni dalla nascita del grande inventore. La Sezione ARI di Genova si è proposta per svolgere un'attività aggiuntiva a quella organizzata dalla scuola insieme all'altra scuola elementare, la Solari, appartenente al medesimo plesso. L'attività è stata rivolta alle classi quarta e quinta dei due istituti, per 11 classi in totale.

Il giorno 18 aprile, nell'auditorium del plesso scolastico, in due sessioni per problemi di capacità della sala, i soci Carlo Bisio (IK1XCU) e Luigi Pastorino (IU1ARE) hanno fatto una presentazione ai bambini. Hanno parlato di Marconi – illustrandone la vita, la storia, le invenzioni, i successi nel salvare vite umane durante i naufragi – e hanno spiegato chi sono i radioamatori secondo la definizione ITU, quale differenza passa tra la radio e il cellulare, cosa è il servizio di protezione civile radio emergenze, arricchendo il racconto con alcuni aneddoti vissuti in prima persona. È stata descritta Radio Caterina, facendo uso del materiale messo a disposizione dall'iniziativa La Radio nelle scuole 4.0. Si è parlato della ISS, del fatto che alcuni astronauti siano radioamatori e sia possibile collegarli, si è fatta vedere la ricezione di un'immagine storica della ISS in SSTV attraverso apparati radioamatoriali. Da ultimo si è parlato delle *number stations* e di come la radio sia ancora impiegata per utilizzi segreti sotto i nostri occhi, spesso senza che noi ce ne accorgiamo.

Carlo e Luigi sono poi ritornati nelle aule per altre tre mattine, trascorrendo un'ora in ogni classe e facendo due giochi. Nel primo hanno descritto l'alfabeto fonetico ICAO, sottolineandone l'importanza come mezzo di comunicazione adottato in tutto il mondo; usando l'alfabeto fonetico hanno “trasmesso” alcune frasi tratte da un libro già usato in classe, *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry.

Sono poi passati a spiegare l'alfabeto Morse, raccontandone la nascita, l'uso, il “pensionamento” nell'impiego professionale e i vari modi di manipolazione. Usando un PC portatile su cui girava CW Player, che consente d'inviare codici e di avere la decodifica immediata, se la manipolazione è corretta, hanno fatto trasmettere a ogni bambino e bambina la lettera iniziale del proprio nome. Al programma era collegato un tasto verticale. I giochi hanno suscitato l'entusiasmo dei bambini.

Alla fine del percorso, Carlo e Luigi hanno incontrato la dirigente scolastica prof.ssa Luisa Giordani, che ha confermato il giudizio positivo espresso da allievi, insegnanti e genitori nei confronti dell'iniziativa. I giochi hanno appassionato i bambini più della presentazione in auditorium. I genitori sono venuti a conoscenza dell'iniziativa attraverso il racconto dei figli, e anche attraverso una mostra organizzata dalla scuola con i lavori degli alunni su quanto era rimasto loro in testa delle varie attività. Si è anche ipotizzato di ripetere l'esperienza in autunno con gli allievi della scuola media primaria, che appartengono allo stesso plesso. Vedremo di modificare la presentazione per renderla più incisiva e fruibile, e i laboratori per adeguarli alla diversa età degli studenti.

